



Alla c.a. del Sindaco
Giuseppe Bascialla
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale
Claudio Ceriani

MOZIONE CONTRO IL RINCARO DEI CARBURANTI

premessato che:

- la crisi in Ucraina sta determinando un ulteriore shock energetico all'Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese, che già sta subendo in maniera importante gli effetti del caro energia quale minaccia concreta alla ripresa economica post Covid;
- si sta acuendo ulteriormente una situazione fortemente critica sui mercati internazionali delle materie prime che continua a spingere al rialzo i prezzi dei carburanti e che sta mettendo in grande affanno la popolazione;
- i prezzi rilevati dal Ministero dello sviluppo economico tramite “Osservaprezzi carburanti” del Mise, riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 orientativamente pari a 2,022 euro/litro mentre per il gasolio pari a 1,940 euro/litro;

considerato che:

- i primi effetti concreti dello stop ai rincari dei carburanti, ottenuti grazie alla pressione sul Governo esercitata da Matteo Salvini e da tutta la Lega, si sono avuti con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto energia n. 21 del 21 marzo 2022 che di fatto elimina accise per un totale di 25 centesimi di euro più IVA pari a 30,5 centesimi;
- la riduzione prevista dal provvedimento ha una durata di 30 giorni; scaduti tali termini le aliquote di questi tributi potranno essere rideterminate senza dover ricorrere ad un decreto-legge ma solo con un provvedimento ministeriale;
- ipotizzando la mancata proroga della riduzione delle accise sui prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno, risulterebbe un maggior gettito per lo Stato nel 2022 rispetto al 2021, pari a 2,210 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al maggior gettito determinato dal confronto tra il 2021 e il 2020 pari 1,842 miliardi di euro;

visto che:

- l'Italia ha la componente fiscale tra le più alte in Europa, con accise e IVA che pesano per il 55% sul prezzo al consumo della benzina e per il 52% sul prezzo al consumo del gasolio; peraltro, l'IVA non si calcola solo sul prezzo industriale del carburante ma anche sull'accisa stessa;

ritenuto che:

- con listini a questi livelli, da un lato, si va verso il blocco di numerose attività produttive impossibilitate a sostenere costi di benzina e gasolio così elevati, dall'altro, si verificherà una

ulteriore impennata dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti di largo consumo, determinando un pesantissimo danno all'economia del nostro paese;

- il settore dell'autotrasporto ha già manifestato un profondo disagio che rischia di comportare un blocco di intere filiere produttive, con effetti disastrosi per l'economia dell'intero Paese;
- alcuni Paesi europei, al fine di sostenere i cittadini, hanno deliberato misure mirate di sterilizzazione del carico fiscale portando immediati benefici alla cittadinanza;

Tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

a sollecitare il **Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Governo** ad intervenire con una misura continuativa a favore della non applicazione dell'accisa e dell'introduzione di un'aliquota IVA ridotta (come già operato per il gas per usi civili e industriali) sul carburante fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019, in modo di consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese in un periodo di profonda crisi ed instabilità internazionale.

Tradate, li 25.03.2022

f.to Gruppo Lega Salvini Premier (Consiglieri: Antognazza, Candiani, Ceriani, Galli, Marchiori, Martegani, Russo)